

***Relazione
programmatica
annessa al Bilancio
2010***

18 gennaio 2010

Introduzione

Il bilancio, unitamente al piano triennale delle Opere Pubbliche, rappresenta il documento strategico per eccellenza nell'amministrazione del Comune. Esso pertanto deve sviluppare la "Vision", ovvero la vocazione del Comune stesso per gli anni a venire e deve ispirarsi ad alcuni principi chiave che ne regolino ogni scelta.

Per quanto attiene la vocazione ci siamo dati un obiettivo sufficientemente ambizioso, ma realistico, rispetto al quale continueremo a prendere le necessarie decisioni in assoluta coerenza: la nostra idea è che il Comune di Condove debba avere una precisa connotazione "**turistico - residenziale**", con un buon tenore di vita ed una apprezzabile socialità tale per cui la gente che vi risiede si senta orgogliosa e vi si riconosca e chi non vi risiede possa ambire a venirci.

Abbiamo ben chiaro che quanto più la situazione si presenta difficile tanto più un'Amministrazione al passo con i tempi deve innanzitutto preoccuparsi dello sviluppo del proprio territorio e deve saper dare sicurezza ed una prospettiva a chi ci abita. Abbiamo altrettanto chiaro che questi risultati si ottengono stimolando in ognuno una forte propositività, una grossa propensione al fare, un elevato senso civico e la consapevolezza nella forza della comunità.

Lo **sviluppo economico** è il filone sul quale si deve concentrare la massima attenzione propositiva: deve essere valutata e colta ogni opportunità per il nostro Comune poiché, ne siamo consapevoli, non c'è socialità positiva se non c'è sviluppo. Vogliamo ricreare nel paese un fervore di iniziative costanti avviando un circolo virtuoso che coinvolga, a diverso titolo, tutti quanti.

La linea di fondo comune a tutte le iniziative è quella della **collaborazione pubblico-privato**. La funzione del pubblico (la "Mission") deve essere quella di definire le linee guida dello sviluppo (nuove tecnologie, rivalutazione della montagna), identificare gli ambiti applicativi (ambiente, salute e sicurezza, cultura e socialità, sviluppo economico), semplificare i processi burocratici (accordi operativi e sostegno), supportare con specifiche disposizioni l'avvio dell'iniziativa privata e, ove ritenuto congruo e soprattutto sinergico con il dovere sociale del Comune, finanziare l'avvio di nuova imprenditorialità.

Altrettanto chiari sono i principi ispiratori che devono regolare ogni decisione:

- **Trasparenza**, ovvero la costante attenzione all'equità ed all'oggettività delle scelte in modo che siano sempre comprensibili, nei contenuti e nei metodi, a chiunque ne chieda conto;
- **Concretezza**, ovvero la necessità di garantire la praticabilità nel tempo di ogni decisione sfuggendo sia le tentazioni dei progetti faraonici ma irrealizzabili, così come le scelte popolari ma inefficaci;
- **Respiro pluriennale**, ovvero l'osservanza sistematica di una logica costruttiva di medio lungo periodo che non risenta di valutazioni opportunistiche di breve.

Non c'è altro mezzo per far apprezzare ai concittadini il valore di ogni idea se non la massima trasparenza nelle scelte e negli atti, la dedizione quotidiana e la concretezza dei fatti. La situazione ci impone scelte anche impopolari, ma necessarie (valorizzazione economica di ogni bene e di ogni attività), ci obbliga a focalizzare gli investimenti in modo da ridurre i costi di esercizio, ci costringe a sacrificare iniziative a volte popolari, ma abbiamo e vogliamo trasmettere la certezza dell'obiettivo: un 2010 largamente migliore dell'anno passato.

Linee strategiche generali

All'interno delle cornici prospettate nell'introduzione, ci muoveremo secondo alcune linee strategiche generali rispettose del Programma in base al quale i concittadini ci hanno scelto:

Garantire un sicuro riferimento per il cittadino

Quando la situazione generale, come ora, evolve con rapidità e non sempre in positivo il Comune diventa il primo riferimento per il territorio, a volte anche solo per comprendere, altre volte per cercare certezze, altre ancora per un aiuto. Vogliamo dare certezze ai cittadini attraverso un piano chiaro che possa rappresentare un indirizzo per quanti (commercianti, artigiani, professionisti, agricoltori, imprese e organizzazioni) devono costantemente prendere decisioni per sé e per altri.

Rappresentare l'indirizzo strategico del territorio

Non concederemo che infrastrutture e progetti sovranazionali transitino senza lasciare ricadute occupazionali permanenti sul territorio. Come Amministratori di una piccola realtà locale abbiamo deliberato di essere presenti nei tavoli decisionali con idee e progetti. In tal senso abbiamo già firmato, nel corso dei primi sei mesi di amministrazione, accordi di grande respiro con prestigiose aziende ed istituti di ricerca per la realizzazione di infrastrutture e servizi orientati al miglioramento della qualità della vita dei nostri cittadini. Faremo seguito con altre iniziative simili, che abbiamo già identificato, anche nel corso del 2010.

Investire risorse e competenze proprie nelle nuove tecnologie

La nostra progettualità ci porta a ricercare ogni via per produrre ricchezza ed indotto occupazionale ad elevato valore aggiunto. Su questo fronte ricusiamo le iniziative infrastrutturali di tipo tradizionale (strade, marciapiedi, argini fluviali, sovrappassi), a meno che non risultino essenziali; pensiamo piuttosto di indirizzare gli investimenti allo sviluppo di soluzioni in grado di ridurre le spese correnti del Comune e favorire l'indotto di piccole imprese altamente specializzate sulle nuove tecnologie.

Su questo fronte, senza che questo possa rappresentare un freno alla nostra azione, abbiamo avuto (e avremo) cura di verificare sistematicamente la percorribilità di accordi con realtà esterne al Comune stesso e, soprattutto, la coerenza delle scelte con i programmi delle Istituzioni di ordine superiore.

Aiutare giovani, famiglie ed anziani ad avere prospettive

Aiuto alla formazione dei giovani e coinvolgimento delle risorse e dell'esperienza della terza età sono due impegni prioritari del nostro Programma nell'area del Sociale. Tutti i cittadini devono avere dal Comune il conforto di una prospettiva. Abbiamo precise proposte da sviluppare nell'Inclusione Sociale consapevoli che serve una visione complessiva del mondo economico e di quello sociale, che permetta di gettare un ponte tra l'area dell'esclusione e dell'emarginazione e quella dell'integrazione.

Il nesso inscindibile tra situazione economica del territorio ed inclusione sociale ci porta a considerare anche i progetti di sviluppo come progetti di inclusione sociale, nella convinzione che un territorio degradato da un punto di vista economico sia esso stesso fonte e causa di emarginazione. La mancanza di questa visione complessiva porta ad una indeterminatezza dei risultati dei programmi e dei progetti nel sociale che lascia forti dubbi sulla reale utilità di tali progetti.

Rivalutare tutte le proprietà e le risorse del Comune

La capacità di finanziamento propria del Comune passa attraverso la valorizzazione di tutte le sue risorse (immobili, proprietà, risorse naturali) che devono pertanto essere rivalutate e finalizzate attraverso accordi e concessioni.

L'idea che il Comune abbia la facoltà di mettere a disposizione proprietà e beni, senza quantomeno assicurarsi la remunerazione delle più elementari spese di esercizio (per esempio riscaldamento e luce), per un lato diventa purtroppo anacronistica e per altro lato non appare neanche equa, nel momento in cui l'utilizzo di alcuni venga ripartito come costi su tutti quanti.

Analogamente i servizi svolti a qualunque titolo devono essere puntualmente valorizzati ed attribuiti ai legittimi utilizzatori nel rispetto dei principi di equità e trasparenza richiamati sopra.

Promuovere il territorio e valorizzare le attività commerciali ed artigianali attraverso manifestazioni, mostre, convegni, fiere e competizioni sportive

In questa attività pensiamo di adottare tutte le più moderne tecnologie sia nella promozione (Internet) che nello sviluppo (multimedialità) e nella gestione del servizio turistico. La prevista copertura dell'intero territorio con sistemi radio può attirare determinate categorie di persone (professionisti) e creare un'immagine dinamica e moderna di Condove. Manifestazioni sportive a tutti i livelli (podismo, mountain bike, orienteering, ciaspolate, corsa in montagna), integrate con percorsi enogastronomici, paesaggistici e culturali (valorizzazione dell'area del Gravio e del castello del Conte Verde) organizzati da Associazioni e/o privati, completano la Proposta Turistica sostenuta dal Comune.

Come aspetto collaterale, in parte indotto dal Turismo ed in parte componente attiva dello stesso, si intende promuovere e valorizzare il piccolo artigianato e la cultura agricola, incentivare l'utilizzo dei loro prodotti anche favorendone la commercializzazione in loco.

Situazione al contorno

Rispetto ad una situazione previsionale 2009 già di per sé non idilliaca, l'avvio del 2010 si preannuncia ulteriormente critico per alcuni dati di fatto oggettivi indipendenti dalle responsabilità e deleghe dell'Amministrazione:

- Minor gettito ICI per terreni definiti non più edificabili dall'approvazione del Piano Regolatore Generale (PRGC);
- Minor trasferimento, da parte dello Stato, per il minor gettito ICI determinato dall'abolizione di questa tassa sulla prima casa;
- Minor trasferimento IRPEF per effetto del taglio dei contributi ordinari da parte dello Stato;
- Riduzione dei trasferimenti per prestiti ATO e diminuzione dei diritti di segreteria;
- Mancato incasso (per quanto rappresenti una semplice operazione di giro conto) del contributo per la convenzione del Segretario comunale (40.000 €);
- Incremento spese per il personale e maggior incidenza del compenso per gli Amministratori (85.000 €).

Tale situazione, valutabile complessivamente in circa 200.000 € (corrispondenti al 5% del bilancio totale), lungi dall'aggravare il prelievo tributario o dal peggiorare gli indicatori tipici del bilancio stesso, è stata attutita dalle scelte effettuate, lasciando inalterati i parametri più significativi.

La linea guida di base rispetto alla quale abbiamo attuato ogni scelta è stata quella della **attribuzione di un valore ad ogni bene e/o servizio erogato**, cercando quando possibile di attribuire ad ogni servizio tutti i costi relativi alla sua erogazione ed avendo soprattutto cura di assicurare la massima equità nei confronti dei cittadini utilizzatori.

Ponendo particolare attenzione al principio secondo il quale il Bilancio di previsione di un Ente pubblico deve essere veritiero ed attendibile, abbiamo ritenuto importante mettere in evidenza alcuni indicatori tipici nella determinazione dello stato di salute di un bilancio.

Siamo pertanto in presenza di un **prelievo tributario**, imposizione diretta a carico dei cittadini, che scende da 328 € a 320 € per cittadino, portando l'**autonomia impositiva** (entrate tributarie) del Comune al 47,5% contro il 49% dell'anno precedente.

L'**autonomia tariffaria propria**, ovvero la capacità in proprio del Comune di ricavare risorse dai propri beni e servizi, è inferiore al 16% mantenendosi sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente; scende di un punto percentuale, passando dal 38% al 37%, la **rigidità delle spese correnti**, ovvero il peso del costo del personale e dei mutui sul totale delle entrate.

Diminuiscono, non per la diminuzione dei servizi ma per un'attenta analisi dei costi della macchina comunale, le **spese correnti pro capite** per ogni cittadino (passando a 641 € contro i 644 € del 2009), anche se non crescono come sperato gli **investimenti pro capite**, che restano a 175 € a cittadino (174 € nel 2009): questa è la variabile determinante per il successo dell'Amministrazione ed è quella su cui punteremo tutte le nostre attenzioni.

Va detto che il dato del 2009, per quest'ultimo parametro, è viziato dalla presa in carico sul bilancio, perché definiti Comune capofila, dell'intero finanziamento del progetto denominato "Anello Forte", per la riqualificazione dell'area "Parco del Gravio" (circa 650.000 €) di cui solo 120.000 € rimarranno a Condove, mentre la restante parte sarà trasferita ai comuni limitrofi che, con noi, si sono aggiudicati il finanziamento del progetto. Il dato "corretto" per il 2009 quindi, a parità di cornice di riferimento, è di 132 € per abitante.

Se non si investe non si produce valore, se non si produce valore non si distribuisce ricchezza (in altri termini non si fa della socialità attiva); oggi l'impossibilità a investire ci viene dalla incapacità momentanea a sostenere l'onere finanziario di ogni prestito. Ogni Euro strappato alle spese correnti e spostato in conto capitale (7 € per cittadino, nel bilancio 2010) è perciò un passo nella corretta direzione!

In allegato sono riportate le tabelle di dettaglio relative alle Entrate ed alle Spese per l'anno 2010, in base alle quali sono state sviluppate tutte le considerazioni precedenti, comparate con i dati consuntivi del 2008 e i dati previsionali 2009.

Le iniziative degli assessorati

Bilancio e Finanze

Bilancio: Le scelte per la quadratura

Fin dalla prima ipotesi di quadratura del Bilancio sono emersi i forti vincoli e “stress” cui è sottoposto il bilancio di un comune di medio-piccole dimensioni. E' necessario prendere atto del fatto che i contributi da enti quali la Regione e la Provincia sono in costante diminuzione. Particolarmente preoccupante, per il 2010, è la situazione legata ai finanziamenti derivanti dalla Comunità Montana. Essendo l'Ente, a seguito della modifica della normativa regionale, di nuova formazione, al momento non ci sono indicazioni né sul trasferimento dei Fondi ATO (almeno 30.000 € da destinare ai Consorzi montani) né sui 12.000 € che normalmente venivano erogati per il Consorzio montano Chiambeiretto Collombardo.

Andando oltre, la questione del mancato trasferimento, da parte dello Stato, di tutta la differenza dovuta per il minor incasso ICI sulla prima casa: secondo il disposto normativo la restituzione ai comuni di tale minor gettito deve essere al 100%, ma a tutt'oggi si è incassato il solo 84% del gettito dichiarato nel 2009. Bisogna inoltre considerare che dal momento della certificazione (ad inizio 2009 ogni comune ha comunicato l'entità del gettito ICI sulla prima casa allo Stato) il rapporto tra prime e seconde case è molto variato, in particolare per il fenomeno della concessione in uso gratuito ai familiari diretti delle seconde case. Questo fa sì che il comune non incassi più l'ICI per quelle che allora erano seconde case, ma non venga rimborsato dallo Stato per l'ICI di queste diventate “nuove” prime case. Concretamente l'impatto nelle casse comunali di questa operazione si aggira sui 25.000 € annui in meno.

Ai minori trasferimenti citati fa riscontro l'impossibilità, per il Comune, di modificare la propria autonomia impositiva. Condove è ormai l'unico comune in Valle di Susa a non avere applicato l'Addizionale comunale sull'IRPEF (che in media negli altri comuni del circondario si aggira sul 5 per mille). Questo fatto, che potrebbe considerarsi un vanto per le Amministrazioni precedenti, in realtà, a ben guardare, ha reso più rigido e sostanzialmente più iniquo tutto il sistema contributivo del comune.

Iniquo perché? L'addizionale comunale, imputabile a ciascun lavoratore in proporzione al proprio reddito (ad esclusione di una fascia di esenzione che viene definita dall'Amministrazione per favorire le persone a basso reddito), di fatto è un'imposta “equa”. Non potendo disporre di questa risorsa, quest'anno come per gli anni precedenti, per non penalizzare la fruibilità dei servizi essenziali si è dovuto attribuire, per quanto possibile, a carico del cittadino tutto il costo, inclusi i costi accessori (personale, materiale di consumo, etc), per esempio del servizio di raccolta rifiuti e della mensa scolastica.

Se il principio di attribuzione del costo del servizio in carico all'effettivo utilizzatore è di per sé corretto (chi usufruisce di un servizio è giusto che lo paghi), l'applicazione dello stesso principio diventa meno “equo” nel caso, per esempio della Tassa sui rifiuti (TARSU), in cui la tassazione prevista è legata ai metri quadrati dell'abitazione e non all'effettiva produzione dei rifiuti e quindi all'uso. Molti comuni del circondario possono attuare quest'impatto prendendosi in carico parte di questi costi grazie all'addizionale comunale.

Rigido perché? Nel 2010 avvieremo alcuni importanti progetti di investimento nel nostro paese e altri avremmo idea di avviarne, ma ne siamo di fatto impediti non tanto dalla capacità

di indebitamento del Comune, ancora molto buona, quanto dall'impossibilità di sostenerne l'onere finanziario. La ragione è ancora quella: indisponibilità di autonomia impositiva a copertura del finanziamento.

Attueremo pertanto, in termini di investimento, quelli economicamente più vantaggiosi come l'attivazione di pannelli fotovoltaici su molti degli edifici comunali perché consentono, oltre il rimborso dell'onere finanziario, anche di abbattere i costi correnti dell'energia elettrica.

L'investimento previsto è di 415.000 € (incluso un contributo regionale che si dovrebbe aggirare sul 30% del costo totale dell'opera) coperto tramite l'accensione di un mutuo. E' evidente che l'investimento, già di per se efficiente, lo sarebbe maggiormente se potesse essere finanziato tramite entrate correnti (come appunto l'addizionale comunale IRPEF).

La scelta dell'Amministrazione di investire in progetti, che definiamo "produttivi" per la loro capacità di ridurre in prospettiva le spese correnti (benefici di domani), impone una grossa attenzione alla corretta e totale copertura dei costi attuali (sacrifici di oggi) e molto più ancora alla equa applicazione dei costi ai reali fruitori.

Vi è, infine, un terzo fattore di costrizione per il Comune. Ovvero il fatto che, a fronte di una diminuzione di trasferimenti ed all'impossibilità di modificare l'imposizione tributaria, crescano tutti i costi dei servizi erogati da Enti cui si è consociati e rispetto ai quali non si possono invocare le logiche di libera concorrenza. Uno per tutti: il CONISA (Consorzio Socio Assistenziale della Valle di Susa), ovviamente per parte sua pressato da analoghe ristrettezze nei finanziamenti, ha deliberato un aumento della quota pro-capite di 0,90 € per abitante (circa +5%) che, sommato all'adeguamento ISTAT, porta ad un maggiore esborso per il comune di circa 7.000 €.

Il Bilancio sociale

Abbiamo già detto della volontà di attribuire ad ogni servizio erogato dal comune il suo costo, sia per motivi di budget sia per trasparenza. Questo però non può far venir meno quella che, secondo noi, è una delle principali funzioni del Comune: la **funzione sociale**.

In un contesto in cui, per garantire i servizi esistenti e in alcuni casi migliorarne la portata, si è reso necessario prevedere un rientro dei costi a carico dell'utente, non ci si è dimenticati di tutelare i casi economicamente disagiati.

Il Comune di Condove aveva già, nel suo bilancio, alcune agevolazioni sulle tariffazioni dei servizi a prestazione individuale. Per tutti si è cercato di utilizzare un unico strumento identificativo della ricchezza di un individuo (o famiglia): l'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), che è uno strumento che permette di misurare la condizione economica delle famiglie in Italia. È un indicatore che tiene conto di **reddito, patrimonio** (mobiliare e immobiliare) e delle **caratteristiche di un nucleo familiare** (per numerosità e tipologia).

Fatto questo passo, in base ai dati che il Comune aveva a disposizione per il 2009, si sono rimodulate le fasce ISEE grazie a cui si ha diritto ad una riduzione del costo del servizio erogato, per andare incontro al maggior numero di utenti possibili. Per i servizi legati all'infanzia si è introdotta la riduzione differenziata, indipendentemente dal reddito, non solo per il secondo figlio, ma anche dal terzo figlio in poi.

La mensa scolastica

Complessivamente il costo del servizio è di 209.000 € (200.000 per il servizio erogato; 6.000 € di costo del personale comunale che segue il servizio, 3.000 per il servizio al Tesoriere UniCredit Banca). Con l'intento di assicurare la maggior copertura del costo del servizio a carico dell'effettivo beneficiario, si prevede, per il 2010 un aumento pari al 6% passando dai 5,28 € attuali a pasto a 5,60 €, per un totale mensile a persona ipotizzato che da 52,80 € passa a 56,00 € per la scuola media, dai 4,98 € attuali a pasto a 5,28 € per un totale mensile a persona ipotizzato che da 99,60 € passa a 105,60 € per la scuola elementare e dai 4,78 € attuali a pasto a 5,07 €, per un totale mensile a persona ipotizzato che da 95,60 € attuali passa a 101,40 € per la scuola dell'infanzia.

Agevolazioni ottenibili presentando in municipio la documentazione ISEE:

SERVIZIO MENSA anno 2010	
<i>Valore ISEE</i>	<i>% di sconto sul servizio</i>
fino a 2000,00	90
da 2000,01 a 4000,00	70
da 4000,01 a 8000,00	50
da 8000,01 a 12000,00	30
da 12000,01 a 15000,00	10
oltre i 15000,01	-

In grassetto le percentuali migliorate rispetto alle fasce ISEE di appartenenza.

E' prevista la riduzione del 20% del costo per il 2° figlio e del 30% del costo dal 3° figlio in poi dello stesso nucleo familiare per gli utenti residenti in Condove, indipendentemente dalla Fascia ISEE di appartenenza. L'agevolazione è inoltre cumulabile con quella per Fascia ISEE. Per quanto riguarda la Scuola Media Statale vengono considerati "residenti" anche gli utenti dei Comuni di Caprie e Chiusa di San Michele. Al servizio offerto ai bambini in affido familiare viene applicata la tariffa base pari al costo effettivo del pasto.

Il Centro estivo

Agevolazioni ottenibili presentando in municipio la documentazione ISEE:

CENTRO ESTIVO anno 2010				
<i>Valore ISEE</i>	<i>% di sconto sul servizio Primo Figlio</i>		<i>% di sconto sul servizio <u>Secondo</u> Figlio</i>	
	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale
fino a 2000,00	60	70	30	35
da 2000,01 a 4000,00	50	60	25	30
da 4000,01 a 8000,00	40	50	20	25
da 8000,01 a 12000,00	30	40	15	20
da 12000,01 a 15000,00	20	30	10	15
oltre i 15000,01	-	20	-	10

In grassetto le percentuali migliorate rispetto alle fasce ISEE di appartenenza

Le riduzioni sono destinate esclusivamente agli Utenti residenti a Condove. I Cittadini non residenti corrispondono il prezzo intero per il servizio.

Il Trasporto scolastico

Agevolazioni ottenibili presentando in municipio la documentazione ISEE:

TRASPORTO SCOLASTICO anno 2010	
Valore ISEE	Costo del servizio in Euro
fino a 2000	6,00
da 2001 a 4000	8,00
da 4000 a 8000	10,00
da 8000 a 12000	12,00
da 12000 a 15000	15,00
oltre i 15000	18,00

Anche per questo servizio si è ritenuto di inserire l'indicatore ISEE come riferimento per le agevolazioni economiche. Fino al 2009 per questo servizio si applicava l'agevolazione sul solo reddito da lavoro. Riteniamo che l'ISEE, come già specificato prima, sia un indicatore migliore per individuare il livello di ricchezza delle famiglie.

Stante la grande forbice tra costi sostenuti dal Comune per il servizio e le quote pagate dalle famiglie dei ragazzi che usufruiscono del servizio (uscite 19.500 € contro entrate per 5.000 €), si è ritenuto di procedere ad un aumento delle tariffe portandole, per la fascia massima, da 15,00 € a 18,00 € mensili.

Le Attività sportive

A seguito dell'inserimento delle tariffe per l'uso da parte di terzi delle palestre comunali (le palestre situate nelle scuole) di 7 € l'ora per le Associazioni ed i privati condovesi, si è ritenuto corretto inserire delle agevolazioni riservate agli utenti residenti iscritti ad attività corsuali svolte nei locali comunali dalle associazioni sportive "A.S. PALLAVOLO VALSUSA" "U.S. CONDOVE" – "C.S.K.S.":

ATTIVITA' SPORTIVE	
Valore ISEE	% di riduzione del costo
da 0 a 2000,00	20,00
da 2000,01 a 4000,00	10,00
da 4000,01 a 8000,00	5,00

Il Soggiorno Marino Anziani

Il consolidato servizio di coordinamento comunale per il soggiorno anziani al mare vede una variazione delle fasce ISEE per usufruire di uno sconto sul costo della vacanza. Lo sconto del 20% viene alzato fino ad ISEE pari a 6.000 (precedentemente era a 4.000.)

Soggiorno Marino Anziani	
<i>Valore ISEE</i>	<i>% di sconto sul servizio</i>
fino a 6000,00	20
da 6000,01 a 10000,00	5
oltre i 10000,01	-

La percentuale di partecipazione al costo è prevista per i soli residenti in Condove. partecipanti non residenti corrispondono l'intera cifra oltre ad una compartecipazione al costo del trasporto pari ad € 40,00 pro-capite

La Tassa di smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (TARSU)

Si consolida il principio sociale di sostegno da parte del Comune delle fasce deboli della popolazione, anche attraverso uno sconto sulla tassa di smaltimento dei rifiuti. Da quest'anno è inserita una nuova fascia di sconto per gli utenti con ISEE da 8.000 a 10.000 pari al 10%.

Sono inoltre ampliati gli sconti per utenti invalidi al 100%.

TARSU per ISEE	
<i>Valore ISEE</i>	<i>% di riduzione del costo</i>
da 0 a 2000,00	70,00
da 2000,01 a 4000,00	50,00
da 4000,01 a 6000,00	30,00
da 6000,01 a 8000,00	20,00
da 8000,01 a 10.000,00	10,00

TARSU per Invalidità al 100% ed ISEE	
<i>Valore ISEE</i>	<i>% di riduzione del costo</i>
da 0 a 2000,00	esente
da 2000,01 a 4000,00	80,00
da 4000,01 a 6000,00	70,00
da 6000,01 a 8000,00	50,00
da 8000,00 a 30000,00	35,00

In grassetto le percentuali migliorate rispetto alle fasce ISEE di appartenenza.

Il Provvedimento “Anticrisi”

A seguito della profonda crisi economico-finanziaria che ha colpito, tra gli altri, anche l'Italia e stante il suo pesante effetto sull'occupazione che in questi mesi sta piagando il Piemonte, si è ritenuto, in via sperimentale per il 2010, di prevedere degli abbattimenti sull'ISEE per quei lavoratori a tempo indeterminato che, a far data dal 1 gennaio 2009, abbiano perso il lavoro.

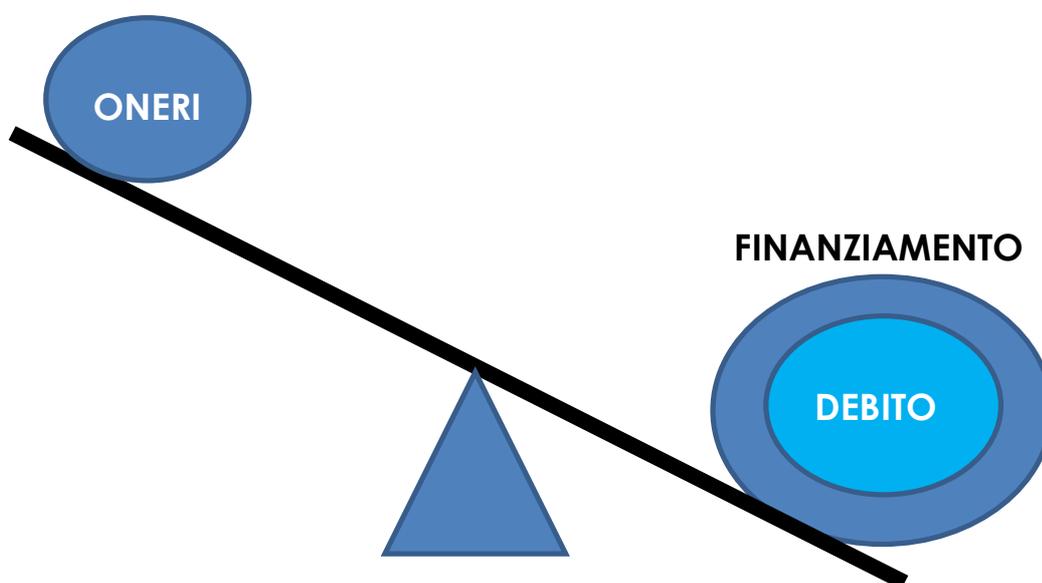
Con questo provvedimento intendiamo adottare una politica di sostegno nei confronti dei cittadini residenti in situazioni di riduzioni di reddito accordando a tali nuclei famigliari delle agevolazioni tariffarie relativamente ad alcuni servizi comunali applicando delle percentuali di abbattimento sul valore ISEE come segue:

Tipologia di condizione verificatasi con decorrenza 01.01.2009	% abbattimento valore ISEE per famiglie monoreddito	% abbattimento valore ISEE per famiglie plurireddito
Lavoratori dipendenti che siano stati oggetto di risoluzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato senza diritto a percepire l'indennità di disoccupazione o altre indennità	50%	25%
Lavoratori dipendenti che siano stati oggetto di risoluzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che percepiscano l'indennità di disoccupazione	30%	-
Lavoratori dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato posti in cassa integrazione o mobilità	20%	-

Finanze: La leva finanziaria.

Detto che “un’Amministrazione al passo con i tempi deve innanzitutto preoccuparsi dello sviluppo del proprio territorio e deve saper dare una prospettiva a chi ci abita”, occorre prendere atto del fatto che per ricreare nel paese un fervore d’iniziativa costante serve indirizzare gli investimenti allo sviluppo di soluzioni in grado di ridurre le spese correnti del Comune e favorire l’indotto di piccole imprese.

Riprendiamo il concetto appena espresso in termini finanziari: nella sostanza significa innescare un circolo virtuoso in cui ogni nuovo investimento vada nel senso di recuperare spese correnti almeno in grado di coprirne gli oneri finanziari.



Letto in questa chiave risulta evidente che la maggior difficoltà consiste nell’avviare il processo partendo da zero: con il 2009 giungono ad esaurimento due piccoli mutui per un rateo di circa 18.000 €, ma la difficoltà di bilancio ci impedisce di destinare altre cifre alla “Leva Finanziaria”.

Nel corso del 2010 avvieremo progetti (descritti puntualmente nel seguito nell’ambito delle iniziative di ciascun Assessorato) interamente finanziati con risorse del Comune per oltre 819.000 € di cui 415.000 € del tipo indicato sopra. Se avremo il risultato atteso (riduzione netta della spesa corrente in energia di 28.850 € per il 2011 saremo in grado di coprire gli oneri finanziari per almeno altri 200.000 €.

Non saranno questi gli unici progetti di ampio respiro avviati nel corso del 2010, ma per altri (installazione di isole ecologiche interrate, installazione di centrale termica a cippato) l’impossibilità contingente di approdare a forme dirette di finanziamento imporrà il ricorso a formule di finanziamento esterno, remunerato all’interno del costo di esercizio del servizio corrispondente, a scapito di un maggior ritorno di breve periodo.

Sviluppo Economico

Montagna: Progetto “Ritorno al futuro”.

E' consuetudine, quando si descrive il territorio condovese, soffermarsi sul fatto che la maggior parte di esso è caratterizzato da una orografia piuttosto vivace che vede 75 borgate collocate in zone montane.

Questo, se da un lato crea un affascinante contesto paesaggistico che potrebbe attirare turisti e amanti della natura, d'altro canto ha generato in questi luoghi un forte fenomeno di disagio.

Gli elevati costi logistici imposti dall'asperità del territorio montano (la marginalità fisica) limitano fortemente qualità, presenza e fruibilità di numerosi servizi pubblici e privati (strade, linee telefoniche, energia), provocando uno scadimento della qualità della vita sia in termini economici che sociali, che ha come conseguenze dirette il progressivo spopolamento di queste aree e la rottura dell'equilibrio ambientale derivante dal mancato presidio del territorio. La lontananza dei servizi è stata una delle cause principali della marginalizzazione economica della montagna.

E' necessario quindi individuare tutti gli strumenti utili affinché si possa rilanciare l'economia montana attuando una politica di sviluppo orientata alla ricostruzione del tessuto sociale, la nascita di nuovi servizi ed attraverso questi nuovi modelli di “economia” locale si provveda alla tutela e la salvaguardia del territorio e delle sue risorse naturali possibilmente valorizzandole.

L'idea dominante di “Ritorno al futuro” è quindi quella di ragionare sullo sviluppo del territorio ponendo la periferia al centro dello sviluppo. Nella pratica si tratta di fare in modo che ogni nuovo servizio venga sviluppato e progettato tenendo conto della peculiarità del territorio e che si enfatizzi la sua fruibilità sul territorio montano. In questo senso non esiste un unico vero e proprio progetto per la montagna ma in sostanza tutti i progetti devono contenere un risvolto costruttivo per la montagna stessa.

A tal proposito l'informatica e le telecomunicazioni possono essere un potente strumento di trasformazione ed i servizi che ne possono derivare un elemento di rilancio nei rapporti fra i diversi soggetti che sul territorio montano operano, vivono e producono. L'Accordo siglato per la realizzazione della rete radio sul territorio concorre a far avvicinare ai servizi on-line i cittadini e le imprese.

Per questa via infatti serviamo, dal punto di vista delle telecomunicazioni, le borgate ed il territorio montano oggi non coperti. E' questa una tappa fondamentale del Progetto del ripopolamento (Ritorno) della montagna con un nuovo (futuro) modello di sviluppo. In questo senso assicuriamo condizioni di vivibilità (diritto di cittadinanza) a borgate oggi isolate, rendiamo possibili attività fino a ieri impensabili (ricettività turistica), favoriamo iniziative imprenditoriali (agro silvo pastorali) diversamente destinate all'estinzione. Ma c'è di più: l'installazione della rete ed il suo supporto necessitano di sviluppo di competenze e di imprenditorialità specifica, oggi latente in Condove, in grado di rappresentare anche uno sbocco occupazionale limitato numericamente ma molto qualificato professionalmente.

Il Progetto descritto non trascura ovviamente l'ordinaria gestione delle infrastrutture tradizionali: oltre a quanto sopra descritto vengono stanziati i contributi annuali per i Consorzi montani presenti sul territorio, che saranno in parte destinati alla manutenzione delle strade e delle opere d'arte a coronamento delle stesse ed in parte destinati allo sgombero neve.

Particolare attenzione è posta anche alla manutenzione delle infrastrutture pubbliche nelle borgate; su questi aspetti in particolare si cerca di attuare quell'opera di coordinamento pubblico-privato che riteniamo essere la chiave di volta del nostro processo di progressivo ripopolamento delle zone montane.

E' previsto un contributo per l'acquisto di materiale, preferenzialmente edilizio, da utilizzarsi per la ristrutturazione e la manutenzione di infrastrutture di interesse pubblico (fontane, muretti, staccionate, piloni ecc...) su richiesta ed in collaborazione con gli abitanti delle borgate stesse. L'opera vera e propria sarà condotta in cooperazione con la popolazione residente, mentre il materiale sarà fornito direttamente dal Comune.

Questo rinascere dell'iniziativa congiunta itinerante, nel tempo e nei luoghi (spesso in coerenza con le ormai sperimentate iniziative di "Voromje bin a le montagne"), riteniamo sia la chiave di volta che ci consentirà di superare le ristrettezze imposte dal Bilancio senza pregiudicare il livello minimo di servizio atteso presso le singole borgate.

Montagna: filiera del cippato.

Il più importante riferimento normativo a cui si ispira tutta la proposta è la legge regionale n.16 del 2 luglio 1999 "Testo unico delle leggi sulla montagne" che ha come finalità la promozione e la salvaguardia del territorio con particolare attenzione all'ambiente naturale e la valorizzazione delle risorse umane, culturali e delle attività economiche delle zone montane.

Un'importante azione di sviluppo e di tutela ambientale è rappresentata dalla politica della forestazione. La superficie boschiva pregiata si sta riducendo, le aree trascurate rappresentano un problema di sicurezza, mentre si continua ad essere forti importatori in generale di sorgenti di energia. Ci si può porre tra i principali obiettivi per il rilancio delle montagne la diversificazione delle fonti di energia attraverso la filiera del legno e l'impiego delle biomasse.

L'iniziativa è in grado di avviare un circolo virtuoso di notevole valore e grande ricaduta di territorio: ogni Euro (complessivamente sono 95.000 nell'anno 2010) speso in energia per il riscaldamento degli edifici comunali è drammaticamente perso per il Comune e per l'Italia in generale (acquisto di petrolio arabo e/o gas russo). L'avvio di centrali di riscaldamento "a cippato", alimentate con il legname delle nostre montagne, induce un risparmio immediato dell'ordine del 25-30% (circa 30.000 € di minori spese per il Comune), ma quel che è più importante è che il 70-75% rimanente ricade comunque sul territorio ad esclusivo beneficio di cittadini ed imprese locali.

La Regione Piemonte ha inserito nella misura N) del Piano di Sviluppo Rurale alcune azioni orientate in modo specifico a favorire il mantenimento e l'attrazione di residenti in aree definite "svantaggiate" o "marginali" e per accompagnare la creazione di nuove imprese.

Un percorso imprenditoriale autonomo può essere un'alternativa all'abbandono del territorio, alla precarietà del posto di lavoro, alla stagionalità di molte professioni o, semplicemente, una scelta di vita. La montagna, diversamente da quanto si crede, offre soluzioni di insediamento interessanti dal punto di vista economico e sociale, assicura la disponibilità di manodopera motivata e garantisce un ambiente sano in cui vivere e lavorare.

Su questo fronte si è avviata, nell'ultimo scorcio del 2009, un'indagine conoscitiva delle reali disponibilità di imprenditori interessati da considerarsi come condizione propedeutica all'avvio di una reale filiera locale. Le prime risultanze sono incoraggianti.

Sostegno all'economia.

In questi momenti sicuramente difficili per l'economia crediamo che ci sia ancora più bisogno di valorizzare le risorse del territorio cercando di creare un volano imprenditoriale che permetta lo sviluppo e il consolidamento delle attività esistenti e la creazione di nuove: l'innovazione e la diversificazione del processo, l'organizzazione del lavoro e lo sviluppo tecnologico sono sfide strategiche per garantire la competitività in un mercato globale.

In questo percorso si inseriscono, in aggiunta ai grossi temi innovativi sviscerati sopra, anche le iniziative di supporto e consolidamento dell'esistente: le fiere commerciali già consolidate come la "Fiera della Toma" e la "Fiera della Patata di Mocchie" hanno un ruolo sempre più strategico per la valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti e sono oggetto anche quest'anno di finanziamenti comunali.

Proprio partendo dal successo di queste iniziative, che ruotano attorno ai più consolidati prodotti locali, si imbastiranno le politiche agricole e quindi il sostegno alle varie aziende del settore presenti sul territorio condovese, che rappresentano realtà molto importanti sia dal punto di vista imprenditoriale che della tradizione. Si darà seguito in collaborazione con Coldiretti e ONAF (Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Formaggio) al processo di coinvolgimento dei produttori della toma con una serie di appuntamenti strettamente tecnici finalizzati all'ottenimento di una "Denominazione Comunale" della Toma condovese. Questo processo sarà poi allargato ad altri prodotti tipici del territorio al fine di avere un pacchetto completo da offrire ai consumatori.

Sulla scorta di queste iniziative si porrà molta attenzione, secondo le possibilità finanziarie dell'Ente, alla realizzazione di un sistema di vendita prodotti a "Km 0", sistema che dovrà nascere da una sinergia tra soggetti come ristoranti, gelaterie, commercianti e produttori al fine di incrementare la vendita di prodotti locali, per venire in contro a quella crescente fascia di consumatori che richiedono alimenti freschi con brevi percorrenze ed un alto rapporto qualità/prezzo.

Importantissima da questo punto di vista l'attenzione al **Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013** della Regione Piemonte al fine di cogliere le opportunità di finanziamento e di progettazione che lo stesso potrà offrire; fondamentale in quest'ambito la collaborazione dell'Amministrazione Comunale con le nostre realtà agricole sul fronte del coordinamento e del supporto alle iniziative progettuali.

Inoltre, come strumento di supporto e aiuto alle attività agricole e ai frutticoltori, verrà rinnovato il servizio di Bollettino Fitopatologico.

Iniziative analoghe per caratteristiche, come i "Mercatini di Natale", accresceranno il pacchetto di offerte che il Comune e le Associazioni condovesi potranno presentare ai cittadini e ai visitatori per incrementarne il flusso.

Sviluppo turistico

Non disgiunto dal discorso appena fatto al punto precedente si pone anche l'aspetto dello Sviluppo Turistico: oggi bisogna considerare il turismo come un fenomeno trasversale alla società globale, in quanto ne caratterizza tutte le branche economiche, senza che tuttavia sia possibile isolarlo e studiarlo come mercato a sé stante.

Il consumo di vacanza ha perso recentemente la sua tradizionale caratterizzazione: la tendenza sempre maggiore è verso la frammentazione dei periodi, e quindi si scivola sempre più dalla considerazione della grande vacanza come genere di investimento, a quella della micro-vacanza come atto di consumo neppure tanto durevole. All'interno di questa tendenza riteniamo che ci si aprano possibilità: diventa determinante pertanto vivacizzare l'attrattività turistica del territorio, partendo dal presupposto di "vendere" non un singolo prodotto ma l'intero territorio con tutte le sue caratteristiche (Sistema Condove).

La sostenibilità sociale, insieme a quella ambientale e quella economica riguardano l'incontro e la relazione tra due comunità, quella residente e quella dei turisti (semi-residenti), e del rapporto più o meno armonioso che i due gruppi riescono ad instaurare. Sotto questo profilo gli Ecomusei sono un nuovo tipo di attrattiva turistica, che ben rappresenta il modo di conciliare gli aspetti di cui sopra.

In genere gli ecomusei si sono sviluppati in aree di montagna e in villaggi rurali, dove sono stati approntati edifici che presentano attività economiche del passato (miniere, mulini, vecchie botteghe artigiane, luoghi dove sono esposti gli attrezzi per la filatura dei tessuti o dei lavori in campagna...) e percorsi particolari che attraversano antichi villaggi seguendo tematiche specifiche (la via dell'acqua) o aree naturali che permettono un'osservazione guidata di aspetti naturalistici (rocce, piante, animali...) o di percorsi con significato storico (antiche vie del trasporto del sale, sentieri "della resistenza" utilizzati dai partigiani che combattevano il nazismo e il fascismo ecc.). Sotto questo profilo la nostra realtà è a dir poco invidiabile!

Si realizzerà un documento di presentazione del Comune di Condove attirando l'attenzione non soltanto sulla componente strettamente turistica, ma anche sulle opportunità di insediamento per i soggetti privati e di sviluppo delle borgate montane. Il documento sarà lo strumento che ci permetterà di esportare e promuovere il nostro territorio in occasione di fiere e manifestazioni, alle quali come Amministrazione parteciperemo, al di fuori del territorio comunale.

Ovviamente vengono mantenute tutte quelle iniziative che possono creare un valore aggiunto allo sviluppo turistico del territorio, come il mantenimento della convenzione tra il Comune e la Federazione Italiana Escursionismo per la gestione delle visite guidate e la manutenzione dei "Sentieri della Memoria", la realizzazione di almeno due nuovi appuntamenti di "Voromje bin a le montagne" e l'organizzazione di altri eventi compatibilmente con le disponibilità economiche dell'Ente.

Sempre sotto il profilo dello sviluppo turistico, il 2010 ci vedrà impegnati nella concretizzazione del progetto "L'Anello Forte" di cui il Comune è capofila. Tale progetto è perfettamente coerente con quanto detto sopra in termini di vendibilità del territorio: esso potenzia infatti l'attrattiva di due interessantissime aree del paese (Castello del Conte Verde, Area Gravio) ponendole come riferimenti di un percorso allargato agli altri otto comuni partecipanti.

Il finanziamento conseguito nel corso del 2009 verrà impiegato in iniziative di potenziamento delle due aree che saranno oggetto, lo si vedrà anche nel programma dell'Assessorato alla Cultura, di una serie di iniziative socio-culturali-turistiche di notevole respiro.

In particolare "l'Area Gravio", in corso di aggiudicazione in concessione ad una Società particolarmente attiva nel settore dell'intrattenimento naturalistico, sarà oggetto di numerose iniziative del tutto coerenti con quanto sopra esposto.

Sport

Rimane sempre molto attiva la collaborazione dell'Amministrazione comunale con le Associazioni operanti sul territorio al fine di consolidare iniziative collaudate ma anche per individuare nuove opportunità e per garantire la pratica dello sport con particolare attenzione alle attività che coinvolgono i giovani.

Lavoreremo per mantenere attive le convenzioni tra il Comune e il Gruppo Sportivo Dilettantistico B.V.S. Bassa Valsusa, per la gestione e manutenzione del campo sportivo comunale, e l'Associazione Sportiva Dilettantistica Pallavolo Vallesusa per la gestione e manutenzione della palestra "Leccese".

Per quanto riguarda le manifestazioni sportive segnaliamo:

- Nel periodo che va da marzo a novembre le tante attività promosse dall'Associazione Pesca Sportiva Condovese;
- La "Cicloscalata" del 2 giugno con partenza da Condove ed arrivo in una delle borgate montane, manifestazione che ogni anno riscuote sempre maggior successo;
- Nel mese di luglio la "Notturna di Condove" che dopo un anno di stop per carenza di fondi e sponsor verrà riproposta quest'anno con il consueto alto livello tecnico ed organizzativo;
- Sempre in luglio tutti gli eventi sportivi legati al periodo della festa patronale dei quali segnaliamo i tornei di calcio "De vecchi" e "Scaffidi" e i Tornei Regionali di Tennis e Calcetto;
- A settembre la seconda edizione della "Collombardo Mountain Bike", gara di mountain bike che l'anno scorso a riscosso un notevole successo di partecipanti e di pubblico e quindi ottimo volano per la conoscenza dei nostri territorio montani.

Ambiente

Pannelli fotovoltaici, Centrale di cogenerazione a cippato e Sostituzione corpi illuminanti.

La tutela dell'ambiente passa attraverso la conservazione, la razionale gestione ed il miglioramento delle condizioni naturali (aria, acqua e suolo). Tutto questo si esplicita con la prevenzione degli inquinamenti, il risanamento ambientale e la conservazione delle risorse naturali. Il fine ultimo è proteggere l'habitat, la salute e il benessere delle persone.

La cura del territorio, in particolare quello montano, lo concretizzeremo con interventi di manutenzione dei boschi e dei corpi idrici (es: riferimento alla filiera del cippato vista precedentemente). Lo scopo principale è salvaguardare il territorio ma in secondo luogo anche produrre combustibili o energia in generale.

Da subito intendiamo razionalizzare la spesa del Comune stesso per quanto attiene i consumi legati ad illuminazione e riscaldamento: al fine di abbattere i consumi di metano intendiamo sostituire alcune delle centrali termiche che riscaldano gli edifici pubblici con impianti a biomasse legnose. Stiamo valutando la fattibilità di un impianto a cogenerazione che consente di produrre contemporaneamente acqua calda e corrente elettrica. I vantaggi di questo tipo di impianto si traducono nel risparmio economico dovuto all'utilizzo delle biomasse e a ricavi monetari derivanti dalla vendita dei certificati verdi (in pratica dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dall'impianto).

Il settore residenziale, attraverso le emissioni dovute alle combustioni per il riscaldamento degli edifici, produce la stessa quantità di inquinanti del settore industriale, quindi agire con tanti piccoli interventi che riducono la combustione di fonti fossili ha un grande effetto sul contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera: la riduzione degli inquinanti che intendiamo attuare come Pubblica Amministrazione si focalizzata sull'aspetto energetico.

Dall'analisi dei consumi energetici del Comune è emerso che i consumi di metano sono elevatissimi; ciò è dovuto soprattutto al fatto che gli impianti termici sono vecchi e gli edifici sono mal coibentati. Ad esempio nel caso dell'edificio del municipio si intende, in occasione di una riorganizzazione degli uffici per i quali è stato sottoposto un progetto al finanziamento della Regione, sostituire parte del sistema di distribuzione del calore a termosifoni con un impianto di riscaldamento a pavimento che, lavorando a temperature più basse, consente di risparmiare combustibile oltre che migliorare il comfort abitativo all'interno degli uffici.

Anche per quanto riguarda l'illuminazione pubblica le lampade attualmente in uso sono di vecchia generazione e spesso troppo potenti, assorbono troppa corrente elettrica ed essendo ad incandescenza disperdono parte dell'energia sotto forma di calore. Stiamo analizzando tutte le linee dell'illuminazione pubblica per individuare quelle che, a parità di condizioni, consumano di più.

Installeremo, sulle due linee "peggiori", lampade a risparmio energetico innovative: una a led e una con lampade ad induzione in modo da studiare l'effettivo comportamento di queste nuove tecnologie e avere basi solide per effettuare in futuro la sostituzione delle lampade con la tecnologia risultata migliore.

Oltre che intervenire sui corpi illuminanti abbiamo intenzione di utilizzare tecniche automatiche di spegnimento parziale o totale di intere aree del territorio in condizioni di non utilizzo (le ore centrali della notte) e riduttori di flusso che, oltre a ridurre i consumi, allungano la durata delle lampade non più soggette a sbalzi di tensione.

Abbiamo il progetto, citato esemplificativamente sopra nell'illustrazione delle strategie di contenimento delle spese correnti, di installare degli impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici pubblici (principalmente le scuole e le palestre) in modo da produrre tutta (o quasi) la corrente elettrica di cui il Comune ha bisogno. Sfrutteremo in tal senso la Legge 99 del 23 Luglio 2009, art. 27, Comma 4, per cui non corre più l'obbligo della coincidenza tra il punto di immissione e il punto di prelievo dell'energia elettrica; ad esempio la corrente prodotta sulla palestra potrà essere utilizzata dal municipio, dalla biblioteca, dal Cinema, ...

Adottare impianti fotovoltaici come Pubblica Amministrazione serve anche a sollecitare e sostenere la popolazione ad intraprendere azioni simili.

Una volta attivato il conto energia sarà possibile ottenere un incremento delle tariffe incentivanti attuando interventi di contenimento dei consumi per gli edifici sulle cui coperture sono installati gli impianti fotovoltaici. Si tratterà di intervenire sulla coibentazione dell'involucro edilizio con interventi che comporteranno la sostituzione degli infissi o dei generatori di calore, la cappottatura termica esterna, la ventilazione forzata dell'aria con scambiatori di calore, ...

Ovviamente il progetto in questi termini ha una valenza pluriennale ed è l'espressione più classica del citato principio dell'applicazione della leva finanziaria a generare un circolo virtuoso: i primi risparmi dovuti all'installazione dei pannelli fotovoltaici ci consentiranno l'apertura di nuove linee di credito atte ad adottare i miglioramenti strutturali indicati. Questi ultimi a loro volta comporteranno ulteriori risparmi che saranno sistematicamente investiti in altre iniziative strutturali.

Vogliamo fare certificare il comportamento energetico degli edifici, a partire da quelli scolastici, in modo da studiare le soluzioni che consentono di ottenere i risultati migliori nella riduzione dei consumi ma soprattutto nel miglioramento del comfort degli edifici stessi sia in inverno che in estate.

Emergenze.

La nostra progettualità vorrebbe concentrarsi soltanto su tematiche di innovazione e su quelli che abbiamo definito gli investimenti "produttivi", ma malauguratamente la realtà dei fatti ci costringe ad iniziative decisamente meno entusiasmanti, ma essenziali.

Abbiamo previsto ad investimento 200.000 € per asfaltatura strade: la realtà delle strade del centro è decisamente poco confortante; fin dalla fase prelettorale noi, come altri, insistemmo molto sullo stato di degrado in cui la viabilità del paese languiva. Il primo semestre di amministrazione, complici un altro paio di brutte eredità, ci hanno impedito di intervenire come avremmo voluto e come sicuramente i condovesi meriterebbero.

La situazione non è ulteriormente procrastinabile e, per quanto sofferta, abbiamo preso la decisione di impostare un piano triennale di rimessa in sesto della viabilità a colpi di 200.000 € all'anno, cominciando e procedendo ovviamente in funzione delle maggiori criticità.

Un altro problema ci costringe a scelte involontarie: il problema si chiama Decreto Ministeriale 8/4/2008 che regola il contesto delle rifiuterie definendo modi, termini e tempi per la gestione di queste aree.

Ora risulta evidente a tutti quanti che in presenza di tali disposizioni, che sono diventate definitivamente esecutive il 30 ottobre scorso, la nostra rifiuteria risulta oggi a tutti gli effetti non rispondente.

Consapevoli dell'incombenza ci siamo attivati immediatamente per sanare la situazione, incappando malauguratamente in un altro problema inevaso da sempre, ovvero l'identificazione del sito fisico in cui realizzare la nuova installazione a perfetta norma di legge. Il problema, per altro del trasferimento dall'attuale sede ad una nuova collocazione è ampiamente sollecitato ed atteso da tutti i cittadini che abitano nelle vicinanze.

Abbiamo rapidamente, compatibilmente coi tempi tecnici di queste operazioni, individuato l'area servizi necessaria, definendo le opportune aree a sgombero di un precedente Piano di Edilizia Convenzionata (PEC) di tipo industriale e su tale area abbiamo avviato, in collaborazione con ACSEL il progetto della nuova rifiuteria riuscendo a candidarlo per il finanziamento provinciale ancora in tempo utile.

L'impossibilità atavica del Comune, non tanto a fare investimenti quanto a coprirne i relativi ratei, colpisce anche in questo caso. L'opera sarà finanziata dall'aggiudicatario della gara, cui daremo seguito appena avuto il parere positivo ai finanziamenti provinciali, e ci verrà addebitata su base annua secondo l'apposita convenzione.

L'attuale impianto continua ad essere in esercizio, in deroga transitoria, rispetto alla necessità di sostituzione per assicurare il giusto livello di servizio ai cittadini.

Cultura

Pari opportunità

L'Amministrazione ha aderito alle iniziative della Regione Piemonte per l'erogazione di contributi a favore di persone in oggettiva difficoltà appoggiando le campagne per i bonus gas ed il bonus elettrico introdotti dal Decreto Legge 29.11.2008, n. 185 (convertito in Legge con modif. all'articolo 1 della Legge 28.01.2009, n. 2).

E' stata prevista una sezione dedicata alle pari opportunità sul sito del Comune da cui trarre spunti e ispirazione per quanto riguarda il tema, nonché per pubblicizzare gli eventi legati a questo argomento.

Poiché le pari opportunità soprattutto per le donne passano attraverso la famiglia, solo con adeguate politiche di sostegno a quest'ultime, le donne potranno essere libere di diventare madri, lavorare e realizzare sé stesse. In quest'ottica sono previsti interventi a sostegno della Caritas Diocesana, per la sua attività in ambito sociale, e del Centro Famiglia Valsusino, da 27 anni in ascolto delle famiglie in difficoltà, alle quali fornisce un attivo sostegno morale e materiale.

E' previsto per la festa della donna un incontro e diverse iniziative nel Salone della Biblioteca.

L'Amministrazione comunale intende proseguire il cammino di scambio interculturale e di aggregazione, proponendo nel corso dell'anno eventi che coinvolgeranno le donne straniere presenti sul nostro territorio, come La giornata dei Migranti.

Biblioteca

La Biblioteca Comunale, gestita con passione e competenza da un gruppo di volontari che garantiscono l'apertura al pubblico, la catalogazione dei libri e l'organizzazione interna, vede un notevole incremento del numero dei visitatori e sempre più numerose sono le persone che la utilizzano come sala di lettura, studio e ricerche. L'orario di apertura continua ad essere di 12 ore settimanali: ciò permette di accedere ai finanziamenti regionali rivolti all'attività della biblioteca.

Questo aspetto ben si integra con il progetto di un "Circolo Socio-Culturale Cittadino" che ponga l'accento sulla cultura e le relazioni sociali. Il potenziamento delle offerte della biblioteca nei confronti degli utenti, in particolare per il pubblico giovane si lega al sostegno di progetti, mostre o manifestazioni che avranno lo scopo di presentare e far conoscere la biblioteca agli alunni delle scuole del nostro territorio.

Attualmente sono in fase di sostituzione le tre postazioni telematiche presenti in biblioteca, con la realizzazione di un sistema rete wii-fii per studio o ricerca con il salone attrezzato a sala studio.

Sono stati attivati gli abbonamenti annuali a Segusium (sospeso dal 2008), la Valsusa, Luna Nuova, Piemonte Parchi. A seguito dell'acquisizione delle biblioteche Panzini e Perodo, risulta necessario un riordino funzionale degli scaffali (stanziati 1200 €). Si prevede la realizzazione di una mediateca, con l'acquisto di nuovi dvd (500 €); sono già stati acquisiti grazie alla donazione della Savio S.p.A. 12 scaffali/espositori che permetteranno una migliore fruizione del materiale.

Sono state già confermate diverse iniziative culturali per quest'anno: Caffè letterari, Festa dei lettori, Nati per Leggere, Concorso di poesia per i ragazzi delle scuole, Laboratori di lettura per le scuole tenuti dai volontari della biblioteca, presentazione di libri, mostre artistiche, ...

Per migliorare il servizio nei confronti dell'utenza si prevede la realizzazione di brochure informative e di segnalibri che riportino l'orario della biblioteca, oltre alla divulgazione dell'attività della biblioteca tramite il sito del Comune (in cui è stata creata un'apposita sezione) ed il gruppo su Facebook.

Recupero memoria storica e Archivio Storico

E' in corso un progetto di valorizzazione dell'Archivio storico consistente nel riordino e nella inventariazione dei documenti storicizzati giacenti nell'Archivio di deposito che si protrarrà indicativamente fino a Giugno 2010. L'inventario del materiale raccolto nell'Archivio storico viene successivamente informatizzato e trasposto nel programma "Guarini", sistema adottato dalla Regione Piemonte, che permette la consultazione dei documenti tramite Internet.

Attualmente l'archivio storico non è aperto al pubblico ed allo stato attuale non sono disponibili i fondi per garantire la presenza di un archivista in pianta stabile. Nell'ottica di poter comunque offrire un minimo servizio ai fruitori si è avviato aprendo l'archivio con un dipendente comunale, su prenotazione in municipio. Si spera agganciandosi eventualmente ad nuovi finanziamenti resi disponibili da altri enti sovra comunali non solo a garantirne l'apertura ma anche a valorizzare il materiale presente con degli incontri, mostre e pubblicazioni.

Nella nostra memoria storica sono ancora vivi i ricordi di coloro che hanno affrontato l'ultimo conflitto bellico, per non dimenticare e far sì che i ragazzi giovani non ripetano gli stessi errori del passato si è previsto un sostegno economico al viaggio sui luoghi della Memoria, con i Comuni di Caprie e Chiusa S. Michele per i ragazzi di Terza Media (il contributo è passato da 30 a 35 € nel 2009). A seguito della visita svolta i ragazzi hanno poi preparato una rappresentazione teatrale: il Comune si è impegnato a pagare il Salone sottochiesa per la rappresentazione e a curare la produzione e la divulgazione di materiale informativo sulla serata.

E' stato inoltre previsto un contributo per il Treno della Memoria un progetto che coinvolge gli studenti della scuola superiore residenti a Condove.

Cultura

Feste, tradizioni, riti, parlate, canti popolari e antichi sapori sono tasselli che compongono il nostro patrimonio culturale. In tal senso essi rappresentano degli ingredienti essenziali e qualificanti di quello che abbiamo definito sopra il "Sistema Condove".

Abbiamo in calendario eventi come il Carnevale di Lajetto, Il Valsusa Filmfest, e lo Spettacolo della Montagna. Sono in fase di realizzazione una serie di pannelli storico-culturali per valorizzare i beni artistici di cui il nostro territorio è ricco. Continua la collaborazione con il Ce.S.Do.Me.O e con L'Ente Parco Orsiera Rocciavrè.

Per il 2011, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, il Comune ha aderito al progetto curato dal Museo Diocesano di Susa e ne è coinvolto nelle fasi di sviluppo e articolazione del progetto, finanziabile dalla Regione Piemonte, basato sulla trasformazione del territorio alpino e la costruzione dello Stato, dal titolo "Il sec. XIX e la contemporaneità in Valle di Susa", che ha come obiettivo quello di coinvolgere i soggetti attivi sul territorio per dare vita ad una serie di eventi di animazione culturale utilizzando l'asse ferroviario storico e le stazioni come luoghi di aggregazione e di promozione della storia e delle azioni di valorizzazione culturale e turistica in atto nella Valle.

Per il 2010 il Comune ha aderito del progetto di sviluppo territoriale integrato "Valle di Susa: Tesori di Arte e Cultura Alpina", ne è coinvolto nelle fasi di sviluppo e articolazione nei gruppi di lavoro "Cultura, Tradizioni, Enogastronomia e Ambiente" ed al gruppo di lavoro dedicato alla comunicazione.

E' stato inoltre presentato alla provincia di Torino un progetto culturale intitolato "Voci Antiche" con i comuni che in precedenza hanno collaborato al progetto dell'"Anello forte" in modo da valorizzare dal punto di vista culturale le strutture valorizzate tramite i lavori già finanziati. Il progetto rappresenta una valorizzazione delle strutture, dando risalto al piano di lavoro sviluppato e avendo di conseguenza una ricaduta dal punto di vista turistico e di conoscenza del territorio e delle sue offerte.

Il Comune, nell'ambito di questo progetto, ha intenzione di utilizzare le rovine del castello del Conte Verde, menzionato fin dal 1260 come dipendenza dell'Abbazia di San Giusto di Susa, di cui con il Progetto dell'"Anello Forte" si sono potute migliorare le caratteristiche di accesso.

L'idea di base è quella di organizzare una rievocazione storica che accompagni il visitatore lungo un percorso ad anello che, partendo da un piazzale di cava dismesso sale sullo sperone roccioso, attraversa il castello, scende e si raccorda con i prati sottostanti, creando angoli caratteristici all'interno delle mura del castello stesso (i musicisti da un lato, la ricamatrice in prossimità del perimetro di un'antica stanza, il suonatore d'arpa e la cantante ...). Uscendo dal Castello è possibile raggiungere, attraverso un suggestivo percorso sul contrafforte, la zona pianeggiante sottostante in cui sarà attrezzato un campo medievale, con tenda, focolaio, cucina e cuoco, armeria. Accanto si svilupperà l'area con gli artigiani medievali all'opera: l'arcaio, il sarto, con tessuti realizzati a mano e che presenta tecniche di taglio e cucito tipiche del 1200, gli speciali con creme e prodotti realizzati con le ricette antiche, il cottaio, che realizza direttamente le maglie da utilizzare sotto le armature, l'esposizione dei lavori del fabbro. Inserire gruppi di Antichi Mestieri o singoli Artigiani Storici all'interno della manifestazione ci permetterà di creare quel clima di festa e di antica fiera che ben si adatta ad ogni tipo di evento rievocativo.

La rievocazione prevista per due giorni, è caratterizzata anche da un momento serale intorno al fuoco, con il cantastorie che racconta, i musicanti che intrattengono gli astanti e un momento di spettacolo con un mangiafuoco.

Riprendendo il discorso che ha riguardato le politiche del mondo della montagna, avendo acquisito recentemente due vecchi mulini tradizionali ad acqua, "a salto" come si dice in termini tecnici, con le macine in pietra (perfettamente funzionanti), li vogliamo trasformare in altrettante "tappe" di un eco-museo degli antichi mestieri e attività della Montagna, collegati da un "fil rouge" rappresentato dallo sfruttamento delle sorgenti e corsi d'acqua.

Essi si inseriscono idealmente in un percorso che riusciremo ad integrare con alcune botteghe di artigiani (fabbro e falegname) e con il museo etnografico già esistente nella borgata principale di Mocchie.

In particolare il mulino del Tugno, rimasto operativo fino al 1957, necessita di un'opera di sistemazione che investe il tetto, la struttura vera e propria del canale di alimentazione devastato dall'alluvione del 1957 appunto e la messa a norma degli interni per ospitare oggetti, strumenti e quanto atteneva alla funzione originale del luogo.

L'intento è quello di recuperare una costruzione antica che è stata luogo di lavoro e di produzione essenziale per la vita contadina. Il progetto di massima è stato sottoposto al finanziamento della Provincia.

La disponibilità del mulino e dell'intero circuito ovviamente rappresenta, oltre ad una operazione interessante a scopo didattico orientata alle scuole, una indiscutibile attrazione turistica. L'idea di medio lungo periodo è senz'altro quella di riprodurre a livello locale, almeno a titolo dimostrativo, l'intera filiera del grano dalla produzione (abbiamo nell'intorno alcune aziende agro/silvo/pastorali in grado di produrre) alla macina (appunto coi mulini) fino alla produzione del pane (in alcune borgate sussistono vecchi forni a legna ancora in uso a titolo privato).

Politiche giovanili ed educative

L'Amministrazione, in collaborazione con altri Comuni limitrofi, continua ad impegnarsi per l'ottenimento dei finanziamenti messi a disposizione dalla legge 16/95 per azioni dedicate ai giovani. Il Comune ha aderito al "Piano locale giovani 2010", in particolare con l'obiettivo di realizzare una "carta pass" per i giovani tra i 15-27 anni su modello di quella della provincia di Torino, ma riferita ad un ambito territoriale locale.

Si porta avanti l'idea di creare un Centro di aggregazione che comprenda una ludoteca per i più piccoli, un punto d'incontro per i ragazzi più grandi e una soluzione per alcuni genitori in difficoltà.

Nel primo quadrimestre di quest'anno si presenterà presso il Cinema Condovese un ciclo di incontri a cura della Pro.ge.co che prevede un progetto sull'adolescenza, non strettamente rivolto solo ai ragazzi, ma anche agli adulti, considerato un metodo per avvicinarsi cautamente ad argomenti delicati, rispetto ai quali spesso non si hanno conoscenze adeguate e corrette.

L'Amministrazione intende proseguire la buona collaborazione con i Comuni di Caprie e Chiusa S. Michele per il coordinamento e il sostegno delle attività didattiche ed educative dell'Istituto Comprensivo di Condove. Si sta consolidando inoltre una buona collaborazione sul piano del sostegno alle attività didattiche anche della Scuola dell'Infanzia paritaria "A. Perodo".

Come contributo a sostegno dell'attività didattica, il Comune ha proposto alcuni progetti, che saranno realizzati compatibilmente con il parere della dirigenza scolastica e con l'attività didattica proposta dagli insegnanti.

A titolo di esempio si citano:

Progetto "A scuola di Protezione Civile" (per la scuola elementare) di educazione ambientale (per la scuola media) a cura di Protezione Civile. Progetto "ScuolAIB" a cura degli AIB di Condove (materne ed elementari) e delle Guardie Boschive. Progetti di educazione civica a cura dei Vigili Urbani (elementari e medie). Progetto "filatelia a scuola" a cura delle Poste Italiane (scuole medie). Progetto "Medioevo Vivo" (scuole elementari - medie). Progetto "Storytelling – Raccontami una storia" (scuole medie)

La scuola ha invece proposto il progetto di Astronomia intitolato "Cielo ...che roba!" a cui il Comune ha dato il patrocinio.

E' intenzione dell'Amministrazione comunale agevolare l'uso degli asili nido attraverso la stipula di una convenzione con il micronido privato presente sul territorio.

In base alla legge regionale 28/2007, che ha unificato tutti gli interventi per il diritto allo studio, il Comune:

1. eroga ogni anno, coerentemente alle modalità operative dettate dalla regione Piemonte, le borse di studio richieste dalle famiglie a basso reddito a sostegno di spesa documentata per l'istruzione degli alunni, quali mensa, trasporto e corredo scolastico;
2. riceve e coordina, unitamente agli uffici dell'Istituto Comprensivo Statale e dei C.A.F., le richieste di fornitura gratuita dei libri di testo per la scuola secondaria di primo grado e prima classe delle scuole secondarie di secondo grado a beneficio delle famiglie a basso reddito;
3. gestisce le domande di assegno di studio per iscrizione e frequenza ovvero per trasporto, attività integrative e libri di testo, per le scuole primarie e secondarie di primo grado (110 richieste nel 2009).

Cooperazione decentrata

Il Comune intende sostenere alcune iniziative di cooperazione decentrata. Attualmente è in corso la seconda fase del "Progetto Ecuador - Sviluppo dei servizi di salute e della partecipazione comunitaria nell'area di Limones (Esmeraldas - Ecuador)".

Sicurezza e Protezione Civile

Il Settore Vigilanza rappresenta uno dei tasselli fondamentali nell'opera di presidio del territorio e il principale elemento di "presenza istituzionale": esso provvede a fare in modo che i Regolamenti vigenti siano realmente e puntualmente applicati (monitoraggio dell'esercizio dell'attività degli spettacoli viaggianti e degli intrattenimenti pubblici, gestione del commercio ambulante e la continua vigilanza sul rispetto dell'ordine e delle norme vigenti).

Altrettanto impegnativi ed indispensabili risultano essere i servizi dedicati al controllo della circolazione stradale, con conseguente rispetto della normativa di cui al vigente C.d.S.; grosse attese in tal senso sono state espresse nel corso del 2009 da parecchi cittadini preoccupati dello scarso senso civico di alcuni automobilisti.

E' stato predisposto un servizio di controllo presso l'Ufficio postale, nei giorni in cui vengono pagate le pensioni, per dare ai cittadini, specie agli anziani, un maggior grado di sicurezza e di serenità. Allo stesso scopo il controllo del territorio continuerà ad essere effettuato attraverso i servizi di pattugliamento, svolti anche in orario serale in programmazione condivisa con Carabinieri e Guardie Ecologiche.

Il Comune, aderendo al Protocollo di intesa con la Provincia di Torino per la promozione della mobilità sostenibile, a partire dalle aree intorno ai plessi scolastici, è consapevole della necessità di diffondere le politiche di sicurezza stradale e mobilità sostenibile perseguendo azioni di informazione, sensibilizzazione ed educazione che portino alla promozione di buone pratiche sul territorio.

Sono stati mantenuti i contributi previsti in convenzione (protezione civile: 1500 €; AIB: 2500; SER: 500 €). E' stato inoltre previsto un fondo di 2500 € per eventuali attività, richieste dall'Amministrazione Comunale, che non rientrino nelle competenze in senso stretto dei gruppi di protezione civile regolati dalla convenzione. Sono previsti in quest'ambito e saranno attuati in tempi brevi: pulizia dell'alveo del Gravio e di alcune gore comunali, così come lo sgombero neve dai marciapiedi nel centro cittadino non di competenza dei proprietari degli stabili prospicienti.

Tale onere s'intende al netto delle spese sostenute dal Comune per il materiale necessario per eventuali opere concordate. Ogni attività è precedentemente convenuta nei modi e nei tempi e soggetta a supervisione da parte dell'ufficio Tecnico e/o dai responsabili del Gruppo di Protezione Civile.

In collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, sono previsti calendari di abbattimento selettivo e di piantumazione nei boschi demaniali (eventualmente anche privati) per prevenire il dissesto idrogeologico e abbassare quello degli incendi boschivi.

Per la gestione di eventuali calamità naturali è stato previsto un ulteriore fondo di 700 € finalizzato alla logistica in casi di emergenza.

Salute

Potenziamento del Poliambulatorio.

Nel corso dei primi sei mesi di amministrazione si è avviata una serrata cooperazione con le Direzioni dell'ASL 3 (compresa la Direzione Generale) per sviluppare il tema del potenziamento del Poliambulatorio di piazza Vittorio Veneto, partendo dal presupposto di una sua migliore utilizzazione nell'arco temporale in cui, al momento, non era utilizzato.

Una prima risultanza si è conseguita nel periodo di massima apprensione per l'evoluzione della epidemia influenzale: il nostro Poliambulatorio è stato, non casualmente, individuato fra sedi anche più prestigiose e strutturate come sede di presidio del fenomeno con la presenza ogni sabato di un pool di pediatri a disposizione di cittadini conovesi e non solo. Il Comune, grazie al prezioso apporto di cittadini volontari encomiabili, è riuscito a garantire la necessaria attività di coordinamento logistico essenziale a concretizzare l'iniziativa.

Nel corso del 2010 dovremo conseguire il potenziamento in pianta stabile di ulteriori specializzazioni, tra quelle più richieste e particolarmente coerenti con la tipologia della nostra popolazione. Il Poliambulatorio è nella condizione di recepire, anche per esplicita ammissione della dirigenza ASL, maggiori presenze di medici e specialisti nell'orario pomeridiano e al sabato.

Non è da escludersi in quest'ottica anche la possibilità di ospitare nella sede liberi professionisti specializzati in settori complementari a quelli assicurati dal servizio pubblico: il tema della salute conferma la sua centralità nella nostra azione amministrativa.

Centro Sperimentale della Salute.

La recente delibera di Consiglio, volta a sviluppare le condizioni per un efficace ed anticipato monitoraggio delle condizioni di salute dei cittadini sul nostro territorio di fronte all'eventualità di opere infrastrutturali importanti, ci impegna a concretizzare quanto in allora ipotizzato.

I primi contatti con enti e società, che abbiano prima di tutto le capacità e l'esperienza documentata in tali settori è già stata avviata con buone prospettive di esito positivo. L'Amministrazione vuole innanzitutto essere garante del fatto che le attuali condizioni di vita non subiscano derive negative di nessun tipo: in tal senso, in anticipo rispetto a qualsiasi processo realizzativo, intendiamo coinvolgere specialisti di settore che, fotografata la realtà esistente in termini di popolazione e di possibili patologie prevalenti, ci certifichino il rischio e ci anticipino le azioni atte a circoscriverlo.

Si potranno individuare degli elementi che prioritariamente meritano approfondimenti, sotto il versante ambientale, di tutela della popolazione e in generale di salubrità ambientale. Questa attività potrà sfociare nella proposta di ulteriori iniziative, anche sperimentali, che potrebbero servire per meglio comprendere aspetti da valutare con attenzione.

Una delle possibili attività è rappresentata dalla realizzazione di un registro prospettico sullo stato attuale di salute della popolazione residente mediante il monitoraggio di indicatori essenziali relativi alla morbosità, con particolare attenzione per le fasce più deboli (bambini, donne e anziani). Tale attività dovrà esser svolta con il coinvolgimento attivo degli operatori sanitari che lavorano nel territorio e tra questi: i medici di famiglia e i pediatri di famiglia.

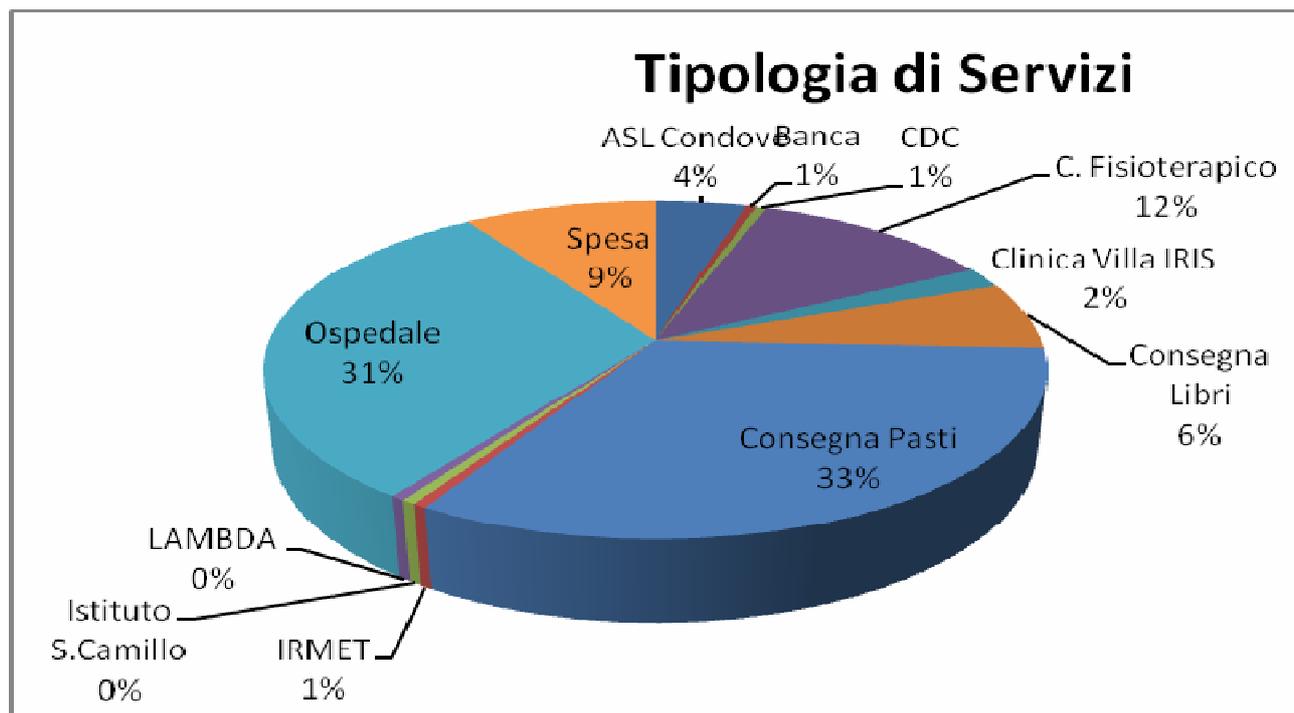
L'attività dovrebbe servire ad avere il profilo iniziale dello stato di salute della popolazione e descrivere, successivamente, sia il suo possibile modificarsi che le iniziative poste in atto per contrastare eventuali effetti dannosi.

Su questo fronte l'Amministrazione si farà carico per parte sua di tutte quelle iniziative che le sono istituzionalmente riconosciute, mettendo a disposizione gli asset di cui dispone (Poliambulatorio) per ospitare l'avvio dell'iniziativa.

Sportello Amico.

Il 2009 ha visto la riorganizzazione del servizio precedente ed il decollo della nuova operatività. Le dotazioni di nuovi mezzi (nuova FIAT Panda), di nuove soluzioni tecnologiche e di comunicazione (Numero Verde e cellulare di servizio) e di nuovo personale (volontari di servizio civile e cittadini indipendenti) ci confortano nella possibilità del Comune di far fronte ad un Servizio che mostra da subito di godere di grossa approvazione e consenso.

Nel corso del periodo 15 settembre – 31 dicembre 2009 sono stati effettuati 207 servizi, con una continua progressione nel tempo, distribuiti fra le diverse categorie come evidenziato nella figura che segue.



Il successo, prevedibile, dell'iniziativa dimostra l'estrema sensibilità della tematica dell'assistenza alle persone più deboli e portatrici di qualsiasi forma di handicap. Nel corso del 2010 la costante attenzione al tema ed il continuo monitoraggio, anche quantitativo del fenomeno, ci spingeranno a potenziarne le forme di gestione seguendo alcuni filoni già identificati:

- a) Sviluppo di iniziative intercomunali per la salute, nell'ottica di ottimizzazione dei mezzi e delle risorse disponibili ed a garanzia del maggior numero di prestazioni assicurate;
- b) Adozione di forme di assistenza e monitoraggio a distanza di persone anziane e sole. In tal senso il recente accordo per la diffusione della copertura radio sul territorio, soprattutto montano, del comune ci consente di poter sviluppare ipotesi di questo tipo anche in abbinamento con le organizzazioni istituzionalmente preposte (ASL, CONISA);
- c) Presidio delle strutture di accoglienza per anziani esistenti (Casa di Riposo Perodo) e dei processi di evoluzione in corso.

Rapporti con il CONISA.

Riteniamo, anche alla luce di quanto specificato al punto precedente, che la cooperazione con il Consorzio debba essere più costante e sistematica. L'assoluta trasparenza di attività (quali e quante) nei confronti di quali situazioni specifiche deve essere il presupposto per la condivisione di soluzioni e tecniche.

Nel rispetto dei reciproci ruoli intendiamo avere una presenza anche decisionale superiore con l'unico obiettivo di poter assicurare, a parità di coinvolgimento economico (113.000 €), un maggior numero di prestazioni per un maggior numero di assistiti.

La Giunta Comunale